

*Coordinamento Regionale Polizia Penitenziaria*

Viale Palmanova 22 – 20132 MILANO

Prot. 191/Cs Reg.

Milano, 07/10/2015

Alla c.a. dell'ASL  
Ufficio Prevenzione e Sicurezza  
Ambienti di Lavoro  
M I L A N O

Al Capo del Dipartimento  
Amministrazione Penitenziaria  
*Presidente Santi Consolo*  
R O M A

*e, p.c.* Al Direttore Generale Personale e Formazione  
Amministrazione Penitenziaria  
*Cons. Dott. Riccardo Turrini Vita*  
R O M A

Al Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
*Dott. Aldo Fabozzi*  
M I L A N O

Alla Direzione Casa Circondariale  
*Dott.ssa Gloria Manzelli*  
M I L A N O

Al Coordinatore Nazionale  
Fp CGIL Polizia Penitenziaria  
*Dott. Massimiliano Prestini*  
R O M A

Delegati e lavoratori della Polizia Penitenziaria  
Casa Circondariale Milano San. Vittore

-----oo0oo-----

Oggetto: Casa Circondariale Milano San Vittore - Richiesta intervento URGENTE per microclima sfavorevole- Violazione della normativa D.lgs. 81/2008.

*Spett.le A.S.L., Egr. Sig. Presidente,*

la scrivente O. S. nella giornata del 01/10/2015, in occasione di una visita ispettiva nei luoghi di lavoro, presso la Casa Circondariale di San Vittore – Milano, ha potuto appurare le pessime, se non

tragiche, condizioni micro-climatiche e logistiche a cui sono costretti a lavorare i poliziotti penitenziari in forza in quell'Istituto Penitenziario.

Ciò che si è potuto constatare è in netta e palese violazione delle più elementari norme sulla sicurezza e salubrità nei posti di lavoro, ove la salute del lavoratore poliziotto è posta in secondo piano rispetto all'attività lavorativa medesima. Diversi posti di servizio sono caratterizzati da forti infiltrazioni di acqua, umidità, mancanza di areazione sia artificiale che naturale, assenza di climatizzatori che favoriscano un microclima e quindi un certo benessere lavorativo, fili di corrente scoperti, uffici allocati nei sotterranei della struttura soggetti ad allagamenti, etc. etc., praticamente si è dinanzi ad una struttura che in diversi posti di servizio versa in condizioni, praticamente, fuori legge.

Riteniamo che la salute dei lavoratori debba essere assolutamente preservata a cura dell'Amministrazione Penitenziaria che ha l'obbligo e l'onere di rispettare la normativa in oggetto, assumendosi tutte le responsabilità.

Premesso quanto in argomento; vista la normativa di cui all'art. 63 del D.lgs 81/2008 (all'IV punto 1.9.2.1 - punto 1.9.2.2); considerata la competenza in materia di sicurezza e salubrità nei luoghi di lavoro da parte dell'ASL di Milano, non escludendo anche competenze e responsabilità in seno all'Amministrazione Penitenziaria, con la presente,

### CHIEDIAMO

➤ all'ASL di effettuare un'ispezione all'interno della struttura rilevando i punti di criticità ed imponendo, secondo la legge, alla Direzione della Casa Circondariale, la messa a norma di tutti i posti di servizio verificando tutte le misure di prevenzione tecniche, organizzative e procedurali in essere in quell'Istituto al fine di limitare il discomfort termico nei luoghi di lavoro.

➤ all'Amministrazione Penitenziaria, per quanto di competenza, di provvedere con la massima urgenza a porre rimedio rispetto a quanto denunciato nella presente.

In attesa di sollecito riscontro porgiamo cordiali saluti.

  
**Il Coordinatore Regionale Fp CGIL  
Polizia Penitenziaria  
G. Lo Presti**